MUSEO STORIA DELLA MEDICINA

Il museo fu fondato nel 1938 da Adalberto Pazzini. Il percorso museale è articolato su tre piani ripercorrendo tutto il tragitto della Storia della Medicina fino ad oggi. Il piano seminterrato accoglie le ricostruzioni di più ambienti: la spezieria e la bottega dell’alchimista. Il primo piano propone un percorso dalla preistoria al XVII secolo, attraverso l’illustrazione della medicina delle civiltà antiche del bacino del Mediterraneo e del Medioevo. Il secondo piano descrive infine il passaggio dalla medicina sperimentale alle recenti sfide della biomedicina, della medicina genomica e delle relative applicazioni tecnologiche. Due coppie di studenti della Sapienza hanno osservato un gruppo di tre ragazze, durante la loro alternanza scuola-lavoro e la finalità del progetto era pubblicizzare il Museo. Il progetto comprendeva sedici ore totali distribuite in quattro giornate, di quattro ore ciascuna. Le tre studentesse erano seguite dalla tutor di riferimento, Caterina Giovinazzo e da una borsista, Chiara Ceriga. L’alternanza è stata svolta sia all’interno dell’ufficio del Polo Museale sia nel Museo di Storia della Medicina. Il lavoro era stato suddiviso in due fasi: la prima fase comprendeva la raccolta di informazione e fotografie del museo (fatte da loro stesse) e successivamente nella seconda, di riorganizzare il materiale disponibile con lo scopo di pubblicizzare le attività proposte dal Museo. Le osservazioni sono durate dall’inizio alla fine del progetto, seguendo le ragazze durante tutte le loro attività. Le studentesse, secondo la scheda osservativa utilizzata, hanno svolto sia lavoro in autonomia quando dovevano prelevare dal museo informazioni utili per ogni piano, sia in gruppo, seguiti dalla tutor, nel momento della riorganizzazione delle immagini. Gli spazi in cui le ragazze passavano la maggior parte del loro tempo è stato la sala principale del Polo Museale e all’interno del Museo della Storia della Medicina, per fare riprese, foto ed estrarre informazioni specifiche.

Nel corso di queste giornate le ragazze dell’alternanza scuola-lavoro hanno svolto diversi incarichi come ad esempio creare delle GIF, creare immagini a 360 gradi o elaborare dei video con lo scopo di pubblicizzare il Museo. Le ragazze per questi incarichi hanno utilizzato strumenti come macchinette fotografiche, computer, cavalletti professionali, e applicazioni specifiche, tutto prestato dal Polo Museale. Il lavoro è stato diviso in due fasi distinte, finalizzate alla valorizzazione di qualche area specifica che potesse incuriosire i lettori della pagina Facebook del Museo, sulla quale verranno pubblicati tutti gli incarichi affidati alle studentesse. Hanno avuto modo di essere seguite e aiutate dal tutor di riferimento e dalla borsista, le quali, hanno dato supporto in caso di difficoltà, come ad esempio durante l’uso dei computer o per l’elaborazione dei video o, comunque, nella revisione del lavoro svolto.